



*Società Italiana di Medicina del Lavoro  
e Igiene Industriale – SIMLII*

---

*Fondata nel 1929*

Prot. n. 3/2009/SIMLII

### **VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Roma, 7 luglio 2009: ore 10.20

Risultano presenti i Consiglieri: Prof Giuseppe Abbritti, Prof Piero Apostoli, Prof Antonio Bergamaschi, Prof Pier Alberto Bertazzi, Prof Antonio Mutti, Dr Alfonso Cristaudo, Dr Sergio Iavicoli, Dr.ssa Lucia Isolani, Dr Giovanni Mosconi, Dr Adriano Ossicini, Dr Lucio Petronio, Prof. Diego Picciotto, Dr Ernesto Ramistella, Dr Luciano Riboldi, Prof. Canzio Romano e Prof Francesco Tomei.

Sono presenti gli Specialisti in Medicina del Lavoro in rappresentanza dell'ISPESL Dr.ssa Benedetta Persechino e dell'INAIL Dr.ssa Angela Goggiamani.

Risultano presenti i Presidenti regionali Prof Giacomo Muzi, Prof Nicola Sannolo e Prof Pietro Sartorelli

Risulta presente il Prof Lorenzo Alessio, Coordinatore della Sezione nazionale Medicina Preventiva dei Lavoratori della Sanità.

Risulta presente il Prof Maurizio Manno, Coordinatore della Sezione nazionale Collegio dei Docenti Universitari di Medicina del Lavoro "Bernardino Ramazzini".

Risultano assenti giustificati i Consiglieri Prof Mario Barbaro e Dr Graziano Frigeri.

Risulta assente giustificato il Past-President Luigi Ambrosi.

Risultano assenti giustificati i Presidenti Onorari Proff.ri Duilio Casula, Francesco Candura e Nicolò Castellino.

Risultano assenti giustificati i Revisori dei Conti Dr Agostino Messineo, Prof Paolo Seghizzi e Prof Francesco Vinci.

Risultano assenti giustificati i Presidenti regionali Prof Alessandro Berra, Prof Nicola L'Abbate e Dr Franco Toffoletto.

Assume le funzioni di Presidente il Prof Abbritti e quelle di Segretario la Dr.ssa Isolani.

Il Presidente, avendo constatato la presenza della maggioranza dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta convocata con e-mail del 27.06.09 con il sottoindicato Ordine del Giorno, chiedendo di discutere in ordine inverso gli argomenti al punto 3 e 4. Il Consiglio Direttivo approva.

## **ORDINE DEL GIORNO**

- 1.Approvazione verbale del 5/5/2009
- 2.Comunicazioni del Presidente
- 3.Proposte di modifica del Regolamento SIMLII
- 4.Proposte di modifica dello Statuto SIMLII
- 5.Richieste di iscrizione alla Società
- 6.Varie ed eventuali

=====^ ^ ^ ^ ^=====^ ^ ^ ^ ^=====

### **1. Approvazione verbale del 03.02.2009**

Il Presidente ricorda che il verbale è stato inviato a tutti i Consiglieri: sono state proposte alcune note integrative e queste sono state accolte. Il verbale viene posto in votazione e approvato all'unanimità.

## **2. Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente comunica di aver informato i Soci SIMLII (sia per e-mail, sia mediante pubblicazione sul sito [www.simlii.org](http://www.simlii.org)) dell'avvio del programma di formazione a distanza (FAD) MeLa (Medicina del Lavoro a distanza), messo a punto dalla SIMLII con la collaborazione di Zadig srl che ha fornito il supporto tecnico e ne ha consentito lo sviluppo. I Soci sono stati informati che si tratta di una fase sperimentale, alla quale si può accedere gratuitamente e consente di acquisire 5 crediti ECM per l'anno 2009, al superamento dei 5 corsi previsti.

Il Presidente ringrazia Prof. Bertazzi e il Prof. Apostoli per il grande contributo offerto allo sviluppo del progetto e per la messa a punto degli eventi formativi in programma. Il Consiglio Direttivo prende atto.

Il Presidente comunica di aver incontrato, insieme con i colleghi Cristaudo, Magrini e Ossicini (non disponibili per precedenti impegni Apostoli, Bertazzi, Romano), la Dr.ssa Maria Linetti del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Segretario e Responsabile del supporto amministrativo-gestionale della Commissione Nazionale per la Formazione Continua (ECM). In risposta ai numerosi quesiti posti dai colleghi, la Dott.ssa Linetti ha riferito che il 14 e il 15 settembre 2009 si svolgerà a Cernobbio la prima Conferenza Nazionale sulla Formazione Continua in Medicina e verranno presentate le nuove regole e i nuovi strumenti del Programma ECM, con particolare riferimento ai criteri di accreditamento dei provider, al conflitto di interessi, alla qualità formativa, agli obiettivi formativi, alla formazione a distanza e a quella sul campo, alla sperimentazione di nuove modalità formative. La Dr.ssa Linetti ha riferito che terrà in considerazione le istanze promosse dalla SIMLII con particolare riguardo alla FAD e alla possibilità di migliorare i criteri per l'assegnazione dei crediti ECM agli eventi formativi. La Dott.ssa Linetti è del parere che, dopo Cernobbio, la SIMLII possa chiedere un incontro alla Commissione ECM per avere risposta più precisa ai quesiti posti. Il Consiglio Direttivo prende atto.

Il Presidente informa che è stato pubblicato sulla G.U. 146 del 26.06.2009 il Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 04.03.2009 contenente l'elenco dei Medici Competenti in possesso dei titoli e dei requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs 81/2008. Il Consiglio Direttivo prende atto.

Il Presidente informa che il documento contenente le osservazioni della SIMLII alle proposte di modifica del D. Lgs. 81/08 formulate dal Governo (All.1) è stato trasmesso al Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Onorevole Sacconi, alle Parti Sociali ed al Comitato Tecnico Interregionale per la Prevenzione nei Luoghi di Lavoro. Il Consiglio Direttivo prende atto.

Il Presidente comunica che la Sezione Sarda della SIMLII ha provveduto al rinnovo elettorale delle cariche e il Prof. Sanna Randaccio è il nuovo Presidente. Il Consiglio prende atto.

Il Presidente informa che la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha deliberato di concedere alla Sezione Umbria della SIMLII un contributo di €8.000,00 per il progetto di ricerca sulla “Storia della SIMLII” promosso dalla SIMLII e dall’ISPESL (Dott. Iavicoli). Il Consiglio Direttivo prende atto.

Il Presidente comunica che un Collega gli ha scritto una mail, per esprimere la sua contrarietà sull’aggiornamento “a distanza” che, a suo parere, è “*spersonalizzante e abolisce qualsiasi rapporto umano*”. Tuttavia il collega stesso, nel richiedere che il suo commento fosse riportato al Consiglio Direttivo, riconosce che “*ognuno la può pensare come vuole....*”. Il Consiglio Direttivo prende atto.

Il Presidente informa che il Prof. A. Lenzi, ha convocato per domani 08.07.2009 rappresentanti dei docenti di Medicina del Lavoro e di Igiene e Medicina Preventivo presso la sede del Comitato Universitario Nazionale (MIUR – Piazzale Kennedy, 20 – Roma) per una riunione volta a dare indicazioni sui “percorsi formativi universitari” previsti dall’art. 38 del D.L.gs 81/08. Il Consiglio Direttivo prende atto.

### **3. Proposte di modifica dello Statuto SIMLII**

Il Presidente ricorda che lo Statuto SIMLII può essere modificato soltanto dall’Assemblea Generale, ma nulla vieta al Consiglio Direttivo di esprimere il suo parere in merito; il Regolamento può invece essere modificato dal Consiglio Direttivo. Egli con l’occasione informa i Consiglieri che è sua irrevocabile decisione di non proporsi in futuro per nessuna carica elettiva del Consiglio Direttivo SIMLII e ritiene che la carica di Presidente come da lui stesso sostenuto in passato, debba avere durata quadriennale e non debba essere rinnovabile.

Segue ampia discussione fra i Consiglieri al termine della quale il Presidente precisa che:

- a) verranno presi in esame alcuni articoli dello Statuto in merito ai quali sono pervenute proposte di modifica. Quanto approvato dal Consiglio Direttivo sarà poi sottoposto all’approvazione definitiva dell’Assemblea Generale. Il Presidente ribadisce che verranno sottoposte all’esame dell’Assemblea Generale anche le altre formulazioni proposte dai Consiglieri.
- b) saranno presi in esame solo pochissimi articoli del Regolamento che rivestono carattere di urgenza ai fini di una migliore funzionalità e gestione della Segreteria; gli altri punti verranno presi in esame dopo l’approvazione dello Statuto da parte dell’Assemblea Generale.

Il Presidente invita quindi il Dr Ossicini, che insieme con il Prof Picciotto e il Dr Mosconi era stato incaricato dal Consiglio Direttivo di raccogliere le proposte di modifiche avanzate dai Consiglieri, a presentare le proposte ricevute.

Il Dr Ossicini informa che sono pervenute proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento da parte dei colleghi Prof Apostoli, Dr Cristaudo, Dr.ssa Isolani, Prof Mutti, Dr Ramistella, Prof Romano.

Il Dr Ossicini propone di dare lettura dell'attuale Statuto dal suo inizio. Segue ampia discussione tra i Consiglieri con approvazione all'unanimità delle modifiche degli articoli 3-7, 9-11, 14 (comma 1), 15, 20-25, 27-29, 32, 33 evidenziate in rosso nell'allegato 2.

Segue la discussione tra i Consiglieri in merito al seguente articolo:

**articolo 16, comma 5:** *“Il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, elegge nel suo seno, con votazione a scrutinio segreto, il Presidente...”*.

La proposta di modifica dei Proff.ri Apostoli, Mutti, Romano è la seguente: *“Il Presidente è eletto....direttamente dai Soci con procedura separata da quella per la nomina del Consiglio Direttivo”*.

Il Presidente pone in votazione la modifica anzidetta e dall'esito risultano 8 voti favorevoli e 8 voti contrari. Tenuto conto dell'art 16 del Regolamento *“in caso di parità è determinante il voto del Presidente effettivo della seduta”*, avendo il Presidente dato voto contrario alla proposta anzidetta, il Consiglio Direttivo approva a maggioranza di conservare immutato come segue l'art 16 comma 5 relativamente all'elezione del Presidente: *“Il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, elegge nel suo seno, con votazione a scrutinio segreto, il Presidente...”*.

**articolo 16, comma 5:** *“Il Consiglio Direttivo... elegge ... il Presidente scegliendolo tra gli specialisti in Medicina del Lavoro, e due Vice-Presidenti”*.

Il Prof Bergamaschi propone di cassare la dicitura seguente: *“scegliendolo tra gli specialisti in Medicina del Lavoro”*.

Il Presidente pone in votazione la modifica anzidetta e dall'esito risultano 8 voti favorevoli, 7 voti contrari, 1 astenuto.

Il Consiglio Direttivo approva a maggioranza di cassare l'art 16 comma 5 nella parte anzidetta, risultando così modificato *“Il Consiglio Direttivo... elegge ... il Presidente e i due Vicepresidenti”*.

**articolo 16, comma 7:** *“La carica del Presidente non è rinnovabile”*.

Il Prof Tomei avanza la seguente proposta di modifica: *“La carica del Presidente è rinnovabile”*.

Il Presidente pone in votazione la modifica anzidetta e dall'esito risultano 12 voti contrari, 1 voto favorevole, 3 astenuti.

Il Consiglio Direttivo approva a maggioranza di mantenere l'articolo 15, comma 10 *“La carica del Presidente non è rinnovabile”*.

**articolo 16, comma 8:** *“I Soci non sono rieleggibili nella stessa carica per più di due mandati consecutivi”*.

La proposta di modifica dei Proff.ri Apostoli, Mutti, Romano è di cassare la dicitura : *“...nella stessa carica ...”*.

Il Presidente pone in votazione la modifica anzidetta e dall'esito risultano 11 voti favorevoli, 4 voti contrari, 1 astenuto.

Il Consiglio Direttivo approva a maggioranza di cassare l'art 16 comma 8 che così risulta *“I Soci non sono rieleggibili per più di due mandati consecutivi”*.

Il Presidente pone in votazione la proposta del Dr Iavicoli di introdurre all'art 14 la seguente dicitura *“L'Assemblea Generale elegge per il quadriennio successivo una delle Società di revisione per la certificazione del bilancio della SIMLII individuandola tra quelle che avranno risposto allo specifico bando di gara”*. Dall'esito della votazione risultano 7 voti favorevoli, 2 voti contrari, 7 astenuti.

Il Consiglio Direttivo approva a maggioranza di introdurre all'art 14 come comma 7 *“L'Assemblea Generale elegge per il quadriennio successivo una delle Società di revisione per la certificazione del bilancio della SIMLII individuandola tra quelle che avranno risposto allo specifico bando di gara”*.

Pertanto, al termine della discussione il Consiglio Direttivo approva lo Statuto così come riportato in allegato 2 con le modifiche approvate evidenziate in rosso.

#### **4. Proposte di modifica del Regolamento SIMLII**

Il Presidente invita il Dr Ossicini alla lettura del Regolamento SIMLII e a presentare le proposte ricevute in merito. Egli chiede preliminarmente alla Dr.ssa Isolani di riferire quanto da lei proposto al fine di migliorare l'efficienza legata agli strumenti e alle procedure che vincolano l'attività della Segreteria. La Dr.ssa Isolani propone di modificare in particolare gli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 del Regolamento. Segue ampia discussione tra i Consiglieri al termine della quale il Consiglio approva all'unanimità il Regolamento, così come riportato nell'allegato 3.

I Consiglieri discutono in merito all'opportunità di prendere in esame le modifiche delle altre parti del Regolamento. Il Consiglio Direttivo approva di rinviare la discussione in merito alla revisione

delle restanti parti del Regolamento al momento in cui verrà approvato lo Statuto in forma definitiva da parte dell'Assemblea Generale.

La seduta è sospesa temporaneamente alle ore 14.15.



Il Consiglio riprende i lavori alle ore 14.40.

## 5. Iscrizione nuovi Soci

La Dr.ssa Isolani illustra le domande di iscrizione pervenute alla SIMLII specificando in merito alle domande pervenute le sezioni regionali/interregionali di appartenenza e il titolo professionale posseduto dai richiedenti. Ella ricorda che nel corso dell'ultima riunione del Consiglio Direttivo era stata rinviata l'approvazione di alcune domande di iscrizione e informa i Consiglieri che i richiedenti in questione hanno provveduto ad inviare un breve curriculum formativo o dichiarazioni utili a giustificare la definizione di cultore della materia.

Il Consiglio Direttivo approva seduta stante le domande di iscrizione sottoriportate.

|    | NOME          | COGNOME     | SEZIONE                |
|----|---------------|-------------|------------------------|
| 1  | Giorgia       | ANDREOZZI   | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 2  | Mariangela    | AGNONE      | Campania               |
| 3  | Franco        | ALBERTOCCHI | toscana                |
| 4  | Daniele Marco | ANDREOLI    | Lombardia              |
| 5  | Luigi         | ANTETOMASO  | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 6  | Francesca     | APUZZO      | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 7  | Mario         | AUGERI      | Calabria-Sicilia       |
| 8  | Roberta       | BALESTRINO  | Liguria                |
| 9  | Daniela       | BARBIERATO  | Veneto-Trentino-Friuli |
| 10 | Mario         | BARONE      | Campania               |
| 11 | Giampiero     | BECONCINI   | Toscana                |
| 12 | Domenico      | BENINCASA   | Calabria-Sicilia       |
| 13 | Eleonora      | BIAGIOLI    | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 14 | Stefania      | BINI        | Toscana                |
| 15 | Alessandro    | BOCCARDELLI | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 16 | Roberto       | BORGOMANERI | Lombardia              |
| 17 | Giorgio       | BRIZZO      | Liguria                |
| 18 | Dario         | CANTALUPI   | Piemonte-Val D'Aosta   |
| 19 | Francesco     | CARELLA     | Puglia-Basilicata      |
| 20 | Giuseppe      | CASCONE     | Campania               |
| 21 | Claudio       | CIGAINA     | Lombardia              |

|    |                 |            |                        |
|----|-----------------|------------|------------------------|
| 22 | Federica        | CIONI      | Toscana                |
| 23 | Veronica        | CIUTI      | Toscana                |
| 24 | Giorgio Angelo  | CODECA'    | Lombardia              |
| 25 | Sabrina         | COLOCCINI  | Marche                 |
| 26 | Livio           | COPPOTELLI | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 27 | Gianni          | CORTESI    | Emilia-Romagna         |
| 28 | Guglielmo       | D'ALLIO    | Lombardia              |
| 29 | Roberto         | DE GASPERI | Emilia-Romagna         |
| 30 | Anna Rita       | DE NANZIO  | Campania               |
| 31 | Alberto         | DEL RIO    | sardegna               |
| 32 | Valeria         | DI GIORGIO | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 33 | Maurizio        | DI NORA    | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 34 | Giuseppe        | DUBLA      | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 35 | Doriano         | DUCA       | Marche                 |
| 36 | Eliana          | ELIA       | Campania               |
| 37 | Danilo          | FAGGIANO   | Puglia-Basilicata      |
| 38 | Gino            | FAGGIONATO | Veneto-Trentino-Friuli |
| 39 | Giovanni        | FILERI     | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 40 | Carla           | FIUMALBI   | Toscana                |
| 41 | Giacomo         | GARAGNANI  | Emilia-Romagna         |
| 42 | Pieragostino    | GIOFFRÈ    | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 43 | Carmine         | GOGLIA     | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 44 | Silvia          | IACOBELLI  | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 45 | Simona          | IANNELLI   | Campania               |
| 46 | Mario Ferruccio | INNOCENTI  | Toscana                |
| 47 | Francesca       | INTORCIA   | Calabria-Sicilia       |
| 48 | Mariano         | LACONI     | sardegna               |
| 49 | Antonio         | LO IZZO    | Puglia-Basilicata      |
| 50 | Loredana        | LOMBARDI   | Emilia-Romagna         |
| 51 | Alessandro      | LUMARE     | Umbria                 |
| 52 | Aurora          | MARCHETTI  | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 53 | Paolo           | MARCUCCIO  | Puglia-Basilicata      |
| 54 | Luigi           | MARRO      | Piemonte-Val D'Aosta   |
| 55 | Mariasilvia     | MARROCCO   | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 56 | Tiziano         | MARTINELLI | Emilia-Romagna         |
| 57 | Chiara          | MERIGGI    | Liguria                |
| 58 | Simona          | MILANI     | Emilia-Romagna         |
| 59 | Antonia         | MORABITO   | Calabria-Sicilia       |
| 60 | Barbara         | MOTRONI    | Toscana                |
| 61 | Nicola          | MUCCI      | Toscana                |
| 62 | Gianfranco      | MURGIA     | Sardegna               |
| 63 | Fiorangela      | ORSINI     | Emilia-Romagna         |
| 64 | Emanuela        | PAPA       | Lombardia              |
| 65 | Bruno           | PAPALEO    | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 66 | Erika           | PARNASI    | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 67 | Fiamma          | PECCIANI   | Toscana                |
| 68 | Alessandra      | PERA       | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 69 | Claudio         | PUCCI      | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 70 | Pietro          | RAGONE     | Puglia-Basilicata      |
| 71 | Roberto         | RAMBALDI   | Emilia-Romagna         |
| 72 | Raffaella       | RENNE      | Calabria-Sicilia       |
| 73 | Giovanni Andrea | RINALDI    | Abruzzo-Lazio-Molise   |
| 74 | Stefano         | ROMANO     | Puglia-Basilicata      |



|    |                      |              |                      |
|----|----------------------|--------------|----------------------|
| 75 | Angelo               | RUSCIANO     | Puglia-Basilicata    |
| 76 | Ilaria               | SAMPERI      | Abruzzo-Lazio-Molise |
| 77 | Giovanni             | SANDRI       | Piemonte-Val D'Aosta |
| 78 | Nino                 | SANTERNI     | Emilia-Romagna       |
| 79 | Franco               | SAPORITI     | Lombardia            |
| 80 | Selena               | SARACINO     | Marche               |
| 81 | Isabella             | SCHERILLO    | Campania             |
| 82 | Carlo Giacomo Angelo | SCIACCHITANO | Calabria-Sicilia     |
| 83 | Emanuele             | SEMENZA      | Abruzzo-Lazio-Molise |
| 84 | Davide               | SETZU        | sardegna             |
| 85 | Emilio               | SODANO       | Abruzzo-Lazio-Molise |
| 86 | Pamela               | SPINA        | Abruzzo-Lazio-Molise |
| 87 | Salvatore            | STIGLIANO    | Abruzzo-Lazio-Molise |
| 88 | Mario                | TRINCHIERI   | Lombardia            |
| 89 | Daniela              | TROVATO      | Abruzzo-Lazio-Molise |
| 90 | Claudio              | VAJRA        | Liguria              |
| 91 | Francesca            | VALENTI      | Abruzzo-Lazio-Molise |
| 92 | Stefania             | VANZINI      | Emilia-Romagna       |
| 93 | Giuseppe             | VITIELLO     | Campania             |
| 94 | Alessia              | ZAMPIERI     | Toscana              |
| 95 | Nicola               | ZINGARO      | Abruzzo-Lazio-Molise |

## 6. Varie ed eventuali

Il Presidente riferisce di avere ricevuto una lettera da parte del Prof Bartolucci in merito alla dimissione dell'AIDII dalla CIIP, nella quale si chiede se non sia possibile perseguire l'ipotesi di costituire, insieme anche alla Sitox *“una sorta di Federazione o altra forma di interazione istituzionalizzata, per rendere più incisiva l'azione preventiva”*. Il Consiglio prende atto e rimanda ad altra data l'approfondimento in merito.

Il Presidente informa che il Prof. Giovanni Bartolucci ha invitato la SIMLII ad essere partner dell'IOHA 2010, con possibilità di organizzare workshops e sessioni in collaborazione con l'International Commission on Occupational Health (ICOH) e con la Société Méditerranéenne de Médecine du Travail. Il Consiglio Direttivo approva.

Il Presidente ricorda che il Consiglio Direttivo nella riunione u.s. aveva approvato di concedere al Prof Tomei, in qualità di organizzatore del 73° Congresso Nazionale SIMLII di Roma, a far tempo dal mese di settembre 2009, 15.000,00 euro di anticipo. Tenuto conto dell'urgenza di far fronte ad alcune spese, il Prof Tomei ha chiesto se tale cifra può essere erogata anticipatamente nel corrente mese di luglio. Il Consiglio Direttivo approva.

Il Presidente propone di assegnare a nome della SIMLII al Prof Antonio Paoletti (Università dell'Aquila) un contributo per l'acquisto di un elettrocardiografo, per un costo complessivo di circa 4,000.00 euro, ai fini dell'allestimento del nuovo ambulatorio di Medicina del Lavoro andato distrutto nel corso del recente terremoto in Abruzzo. Il Consiglio Direttivo approva.

Il Presidente propone, inoltre, di condividere con il Comitato Organizzatore del 72° Congresso Nazionale SIMLII di Firenze le spese di partecipazione (iscrizione, ospitalità) del Prof. Paoletti e di 2 suoi collaboratori al Congresso stesso. Il Consiglio Direttivo approva.

Il Presidente informa i Consiglieri di aver ricevuto dal Dr Parrino, Segretario dell'Associazione Italiana di Medicina del Sonno (AIMS), la richiesta di costituire un Gruppo di Lavoro che includa dei loro specialisti e Medici del Lavoro; ricorda che finora hanno collaborato con l'AIMS alcuni soci SIMLII (la Dr.ssa Accattoli, il Prof. Costa, il Dr Cristaudo, il Prof Muzi, il Dr Roscelli, il Dr. Quercia). Segue la discussione tra i Consiglieri al termine della quale il Consiglio Direttivo approva la partecipazione dei soggetti anzidetti ad iniziative comuni con l'AIMS, al fine di costituire un Gruppo di Lavoro sul tema.

La seduta è tolta alle ore 15.40.

**Il Segretario**

*Dr.ssa Lucia Isolani*



**Il Presidente**

*Prof. Giuseppe Abbritti*



## **SOCIETA' ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE**



### **Il Presidente Prof Giuseppe Abbritti**

Medicina del Lavoro, Malattie Respiratorie e Tossicologia Professionali e Ambientali  
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale  
Università degli Studi di Perugia – Via Enrico dal Pozzo – 06126 Perugia  
Tel.: 075 5784026 Fax: 075 5784442 Email: [presidente@simlii.net](mailto:presidente@simlii.net)

## **OSSERVAZIONI DELLA SIMLII SULLE MODIFICHE PROPOSTE DAL GOVERNO AL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 n° 81 "ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123, IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO"**

### **Segretario SIMLII, Dr.ssa Lucia Isolani**

ASUR Marche, ZT9 Macerata Servizio PSAL, Belvedere R. Sanzio, 1 – 62100 Macerata  
Tel.: 334 6632831 Fax: 0733 443114 e-mail: [segretario@simlii.net](mailto:segretario@simlii.net)

## PARTE PRIMA

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in data 27 Marzo 2009 uno schema di decreto che apporta numerose modifiche e integrazioni al D.Lgs. 81/08.

La Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale (SIMLII) ritiene positive alcune modifiche introdotte, che accolgono richieste che la SIMLII ha in più occasioni inoltrato ai Ministeri e alle Autorità competenti, quali ad esempio:

- l'indicazione, fra gli obblighi del datore di lavoro, quello di **“inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste”**, attribuendo così allo stesso la responsabilità del rispetto del programma formulato dal medico competente;
- la precisazione che la sorveglianza sanitaria deve essere effettuata dal medico competente, oltre che nei casi previsti dalla normativa vigente e qualora il lavoratore ne faccia richiesta, **in tutti i casi per i quali ne venga individuata la necessità all'esito della valutazione dei rischi**;
- la possibilità, da parte del medico competente, di **eseguire le visite mediche in fase pre-assuntiva**, assicurando però anche in questi casi, al lavoratore che deve essere assunto, la possibilità di ricorrere all'Organo di Vigilanza territorialmente competente qualora non condivida il giudizio formulato dal medico competente;
- la introduzione della **visita medica alla ripresa dal lavoro dopo prolungato periodo di assenza per malattia** (il decreto indica “oltre 60 giorni continuativi”) **al fine di riverificare l'idoneità alla mansione**. Anche se potrebbe sembrare pleonastico potrebbe essere specificata anche l'assenza per infortunio;
- l'obbligo di comunicare per iscritto al datore di lavoro e al lavoratore il giudizio emesso per i singoli lavoratori **solo nel caso di giudizi di idoneità parziale o di non idoneità**, evitando quello che si era configurato come un aggravio esclusivamente burocratico per il medico competente;
- la proposta di ridefinire entro il 31 Dicembre 2009, secondo criteri di semplicità e certezza, le **modalità di tenuta dei dati di cui all'Allegato 3A** (cioè della cartella sanitaria personale e di rischio);
- la rivisitazione delle sanzioni previste per eventuali inadempienze da parte del medico competente, eliminando gli eccessi legati a irregolarità formali;
- la soppressione del capitolo 5 dell'allegato IV “Requisiti dei luoghi di lavoro”, che riportava norme vetuste in merito al **Pronto Soccorso nei luoghi di lavoro**, pressoché testualmente riprese dal vecchio D.M. del 28 Luglio 1958.

\* \* \*

Su altri aspetti riguardanti la Sorveglianza Sanitaria e le funzioni svolte dal Medico Competente, la proposta del Governo merita, a parere della SIMLII, ulteriori integrazioni e modifiche allo scopo di favorire l'applicazione del dispositivo di legge ed evitare incertezze interpretative nella pratica quotidiana.

Vengono quindi ricordati di seguito i punti principali che la SIMLII chiede di prendere in considerazione nella revisione del Decreto 81/2008.

1. definire l'attività di **sorveglianza sanitaria** in modo più completo:

*Articolo 2 – Definizioni*

*Ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto legislativo si intende per:*

*a) lavoratore....*

*b) datore di lavoro ...*

*c) .....*

*d) .....*

*e) .....*

*m) «sorveglianza sanitaria»: insieme degli accertamenti sanitari svolti dal medico competente, finalizzati alla tutela dello stato di salute e alla sicurezza dei lavoratori, **in relazione alle condizioni di salute degli stessi**, all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;*  
*(.....)*

2. prevedere esplicitamente la **possibilità per le Società Scientifiche di pubblicare e/o di concorrere alla stesura di linee-guida e di buone prassi** (Art. 2, comma v e z) e **proporre richieste di interpello** (Art. 12), partecipazione di particolare importanza nella delicata fase di ideazione e di realizzazione del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione;
3. prevedere che la **nomina del medico competente** rimanga un obbligo non delegabile del Datore di lavoro;

*Articolo 17 - Obblighi del datore di lavoro non delegabili*

*1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:*

*a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;*

*b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;*

*c) **la nomina del medico competente.***

4. prevedere che anche **il medico competente sottoscriva il documento di valutazione dei rischi;**

*Art. 28. Oggetto della valutazione dei rischi*

*(.....)*

*2. Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione, deve essere munito di data attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, **del medico competente** e del rappresentante dei*

*lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale secondo le procedure definite dalle parti sociali.*

5. considerare l'incongruenza dalla individuazione della **responsabilità penale a carico del medico competente** per la **collaborazione alla valutazione del rischio**, in confronto alla mancata responsabilità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
6. confermare **l'art. 38 nella sua formulazione iniziale** e non inserire ulteriori modifiche ai titoli e requisiti previsti per lo svolgimento delle funzioni di medico competente;

*Art. 38. Titoli e requisiti del medico competente*

*1. Per svolgere le funzioni di medico competente è necessario possedere uno dei seguenti titoli o requisiti:*

- a) .....
- b) .....
- c) .....
- d) .....

*e) con esclusivo riferimento al ruolo dei sanitari delle Forze Armate, compresa l'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, e limitatamente al rispettivo settore, svolgimento di attività di medico nel settore del lavoro per almeno quattro anni.*

La SIMLII esprime forti perplessità sulla possibilità che sia estesa alle figure mediche indicate nel comma e), qualora prive della specializzazione in Medicina del Lavoro, la possibilità di svolgere le funzioni di medico competente; in subordine **potrebbe essere prevista anche per tali figure la frequenza di "appositi percorsi formativi universitari"**, già richiesta per gli specialisti in Igiene e in Medicina Legale;

7. **rivedere l'impostazione dell'articolo 40** (*"Rapporti del medico competente con il Servizio Sanitario Nazionale"*); la SIMLII chiede che il testo dell'Art. 40 sia rivisto e che **i dettagli dell'Allegato 3B siano ridiscussi** da un Gruppo di Lavoro che veda presenti, oltre al Coordinamento delle Regioni, anche le principali rappresentanze professionali e scientifiche dei Medici Competenti (almeno attraverso la SIMLII stessa) e l'ISPESL, al fine di definire efficienti modalità di trasmissione dei dati, contenuti semplici e uniformi sul territorio nazionale, di competenza dei Medici Competenti stessi e veramente utili al Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione e alle politiche sanitarie preventive, che permettano ritorni informativi ai medici competenti stessi. Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere questi obiettivi, la SIMLII ritiene più utile l'abrogazione dell'art. 40, onde evitare inutili aggravii burocratici ai medici competenti e ai Servizi di Vigilanza delle singole ASL. Si ritiene, infine, che le sanzioni



previste per i Medici Competenti siano assolutamente sproporzionate rispetto a quelle previste dal D.Lgs 81/08 per altre, più gravi, mancanze professionali;

8. **rivedere**, altresì, le modalità di gestione della **verifica di alcol-dipendenza e tossico-dipendenza** da parte del medico competente, previste dal comma 4 dell'art. 41, allineando le normative specifiche per addivenire alla ridefinizione delle funzioni e delle attribuzioni dei professionisti coinvolti e alla produzione di raccomandazioni operative agili e praticabili. La SIMLII ribadisce la propria disponibilità a collaborare con gli organi istituzionalmente preposti per giungere alla definizione di un testo legislativo condiviso dai professionisti coinvolti nell'applicazione della stesse normative;
9. prevedere in modo esplicito che **il medico competente debba partecipare attivamente e fin dall'inizio al processo di valutazione dei rischi;**

*Art. 29. Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi*

1. *Il datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e con il medico competente ~~nei casi di cui dall'art. 41.~~*

10. disporre che la **consegna della cartella sanitaria e di rischio** in originale al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, **rientri tra gli obblighi del datore di lavoro**; mantenere la **possibilità di tenere la documentazione sanitaria presso l'azienda o presso il medico competente**; prevedere che il lavoratore, titolare della propria cartella sanitaria, ne risulti il custode alla cessazione del rapporto di lavoro;

11. **abolire l'obbligo della trasmissione telematica dei dati sanitari all'ISPESL;**

*Articolo 25 - Obblighi del medico competente*

*1. Il medico competente:*

*a) .....*

*b) programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;*

*c) istituisce e aggiorna, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. Tale cartella è conservata con salvaguardia del segreto professionale presso il medico competente o presso la sede di lavoro o la sede legale del datore di lavoro. Il datore di lavoro consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, la cartella sanitaria e di rischio e gli fornisce le informazioni necessarie relative alla conservazione della medesima. Copia della cartella sanitaria e di*

*rischio può essere conservata, con salvaguardia del segreto professionale, da parte del datore di lavoro per non più di dieci anni dalla data di cessazione del rapporto di lavoro;*

d) .....

e) .....

*f) invia all'ISPESL, esclusivamente per via telematica, le cartelle sanitarie e di rischio ....*

g) .....

h) .....

12. **affrontare la novità introdotta nell'ordinamento dal cosiddetto lavoro flessibile**, caratterizzato per la sua stessa natura da rapporti di lavoro brevi e talvolta addirittura della durata di poche settimane o pochi giorni, inserendo una norma tesa a evitare la possibile omissione della sorveglianza sanitaria. A tal fine prevedere **una visita preventiva, da parte del medico competente nominato dal datore di lavoro dell'impresa somministratrice**, che preceda i vari rapporti di lavoro presso differenti aziende o società, allo scopo di definire la idoneità alla mansione cui il lavoratore sarà prevalentemente adibito in relazione alla sua qualifica (operaio al montaggio in reparti industriali, saldatore, impiegato addetto al VDT, cassiere di punti vendita etc.). Tale idoneità, caratterizzata da una sua precisa scadenza, potrà essere successivamente verificata dal medico competente dell'azienda utilizzatrice. In tale fase sarebbe possibile inoltre, sempre a cura del soggetto somministratore, informare e formare il lavoratore sui rischi tipici connessi allo svolgimento delle mansioni che sarà chiamato ad assolvere;

13. considerare attentamente nella valutazione della **idoneità alla mansione specifica del lavoratore**, le condizioni complessive di salute dello stesso, **anche in rapporto alla eventuale incolumità di terzi**;

*Art. 41. Sorveglianza sanitaria*

1) .....

2) .....

3) .....

4) .....

5) .....

6. *Il medico competente, sulla base delle risultanze delle visite mediche di cui al comma 2, esprime uno dei seguenti giudizi relativi alla mansione specifica (...)*

*Aggiungere: 6.bis Nell'esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica il medico competente tiene conto delle condizioni complessive di salute del lavoratore, anche in rapporto alla sicurezza propria e alla incolumità di terzi.*

7) .....



14. **modificare** opportunamente, nell'ambito del rischio chimico definito come “irrelevante per la salute”, **la dizione di “rischio medio della popolazione generale”**, piuttosto arduo da individuare per la maggior parte degli agenti chimici potenzialmente presenti nei luoghi di lavoro, cui la popolazione non è di consueto esposta;

All'articolo 222, comma 1, del decreto dopo la lettera h) sono aggiunte le seguenti lettere:

*“h-bis) rischio basso per la sicurezza: rischio per la sicurezza esistente nei luoghi di lavoro o parte di essi in cui sono presenti agenti di bassa pericolosità in cui le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di eventi incidentali ed in cui, in caso di tali eventi, la probabilità di propagazione degli effetti dell'incidente è da ritenersi limitata;*

*h-ter) rischio irrilevante per la salute: rischio derivante da esposizioni lavorative ad agenti **chimici il cui livello non è in grado di provocare alterazioni dello stato di salute dei lavoratori esposti.**”*

Provvedere ad **emanare, entro il 31 dicembre 2009, un Decreto interministeriale** che, tenuto conto anche dei contributi delle principali rappresentanze professionali e scientifiche dei Medici Competenti (almeno attraverso la SIMLII stessa) e dell'ISPESL **definisca in modo operativo i concetti di “rischio basso per la sicurezza” e “irrelevante per la salute”**.

15. **reinserire il punto 5 dell'Allegato IV, relativo ai presidi di Pronto Soccorso nei luoghi di lavoro**, adeguandolo all'attuale normativa e alle moderne esigenze aziendali e mantenendo nel contempo adeguate garanzie per tutti i lavoratori.

\* \* \*

Si segnala che i punti sopra riportati sono stati già dettagliatamente esposti, nella quasi totalità, nei documenti ufficiali della SIMLII, che sono a disposizione di quanti volessero consultarli, sul sito Internet della Società ([www.simlii.org](http://www.simlii.org)).

## PARTE SECONDA

Prospetto riassuntivo delle modifiche richieste dalla SIMLII al D.Lgs. 81/2008 (in caratteri rossi le modifiche/integrazioni proposte)

### Articolo 2 - *Definizioni*

Ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto legislativo si intende per:

(....)

m) «sorveglianza sanitaria»: insieme degli accertamenti sanitari svolti dal medico competente, finalizzati alla tutela dello stato di salute e alla sicurezza dei lavoratori, **in relazione alle condizioni di salute degli stessi**, all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

(.....)

v) «buone prassi»: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), **da società scientifiche nazionali del settore** e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

z) «linee guida»: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL, dall'INAIL **e da società scientifiche nazionali del settore**;

(.....)

### Articolo 12 - *Interpello*

1. Gli organismi associativi a rilevanza nazionale degli enti territoriali e gli enti pubblici nazionali, nonché, di propria iniziativa o su segnalazione dei propri iscritti, le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e i consigli nazionali degli ordini professionali **o le società scientifiche nazionali del settore** possono inoltrare alla Commissione per gli interpelli di cui al successivo comma, esclusivamente tramite posta elettronica, quesiti di ordine generale sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro.

(.....)

### Articolo 17 - *Obblighi del datore di lavoro non delegabili*

1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;

b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

**c) la nomina del medico competente.**

## Articolo 25 - Obblighi del medico competente

### 1. Il medico competente:

(.....)

c) istituisce e aggiorna, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. Tale cartella è conservata con salvaguardia del segreto professionale presso il medico competente o presso la sede di lavoro o la sede legale del datore di lavoro. Il datore di lavoro consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, la cartella sanitaria e di rischio e gli fornisce le informazioni necessarie relative alla conservazione della medesima. Copia della cartella sanitaria e di rischio può essere conservata, con salvaguardia del segreto professionale, da parte del datore di lavoro per non più di dieci anni dalla data di cessazione del rapporto di lavoro;

(.....)

~~È invia all'ISPESL, esclusivamente per via telematica, le cartelle sanitarie e di rischio ---~~

(.....)

## Art. 28. Oggetto della valutazione dei rischi

(.....)

2. Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione, deve essere munito di data attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale secondo le procedure definite dalle parti sociali.

## Art. 29. Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi

1. Il datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ~~nei casi di cui all'articolo 41.~~

## Articolo 38 - Titoli e requisiti del medico competente

1. Per svolgere le funzioni di medico competente è necessario possedere uno dei seguenti titoli o requisiti:

(.....)

d) specializzazione in igiene e medicina preventiva o in medicina legale.

e) con esclusivo riferimento al ruolo dei sanitari delle Forze Armate, compresa l'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza e limitatamente al rispettivo settore, svolgimento di attività di medico nel settore del lavoro per almeno quattro anni.

2. I medici in possesso dei titoli di cui al comma 1, lettera d) e comma 1, lettera e) sono tenuti a frequentare appositi percorsi formativi universitari da definire con apposito decreto del Ministero dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero della salute. I soggetti di cui al precedente periodo i quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, svolgano le attività di medico competente o dimostrino di avere svolto

tali attività per almeno un anno nell'arco dei tre anni anteriori all'entrata in vigore del presente decreto legislativo, sono abilitati a svolgere le medesime funzioni.

(.....)

#### Art. 41. *Sorveglianza sanitaria*

1. La sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente:

(.....)

2. La sorveglianza sanitaria comprende:

a) visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica. **Nei confronti di lavoratori con contratto di somministrazione di lavoro o altre forme di lavoro flessibile la valutazione sanitaria preventiva viene effettuata a cura di un medico competente nominato dall'impresa fornitrice, con formulazione di giudizio di idoneità successivamente confermato da parte del medico competente dell'impresa utilizzatrice;**

(.....)

6. Il medico competente, sulla base delle risultanze delle visite mediche di cui al comma 2, esprime uno dei seguenti giudizi relativi alla mansione specifica:

**6.bis Nell'esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica il medico competente tiene conto delle condizioni complessive di salute del lavoratore, anche in rapporto alla sicurezza propria e alla incolumità di terzi.**

#### Art. 58. *Sanzioni per il medico competente*

1. Il medico competente è punito:

a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 800 euro per la violazione dell'articolo 25, comma 1, lettere d), e) **ed l);**

b) con l'arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 300 a 1.200 euro per la violazione dell'articolo 25, comma 1, lettere b), c) e g);

c) con ~~l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda da 400 a 1.600 euro~~ **la sanzione amministrativa pecuniaria da 600 a 2.000 euro** per la violazione dell'articolo 25, comma 1, lettera a), con riferimento alla valutazione dei rischi, ~~e-f);~~

d) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 600 a 2.000 euro per la violazione dell'articolo 25, comma 1, lettere f), h) ed i) **e dell'articolo 40, comma 1;**

e) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 4.000 euro per la violazione dell'articolo 41, commi 3, 5 e 8.

#### Articolo 222. Definizioni

1. Ai fini del presente capo si intende per:

(.....)

h-ter) rischio irrilevante per la salute: rischio derivante da esposizioni lavorative ad agenti **chimici il cui livello non è in grado di provocare alterazioni dello stato di salute dei lavoratori esposti.**

(.....)

## **ALLEGATO IV – REQUISITI DEI LUOGHI DI LAVORO**

### **5. PRIMO SOCCORSO**

#### **5.1 Presidi di primo soccorso in azienda**

5.1.1 In tutte le aziende di tutti i settori di attività, privati e pubblici il datore di lavoro deve tenere i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

5.1.2. Detti presidi devono essere contenuti in un pacchetto di medicazione o in una cassetta di pronto soccorso

5.1.3. La quantità e la specie dei presidi chirurgici e farmaceutici sono definiti dal decreto del Ministro della salute 15 luglio 2003, n. 388 e successive modifiche e integrazioni

#### **5.2. Infermeria e posti di soccorso**

5.2.1. Sono obbligate a tenere un locale Infermeria tutte le aziende che occupano più di 50 dipendenti qualora siano ubicate lontano dai posti pubblici permanenti di pronto soccorso e le attività che in esse si svolgono presentino rischi di scoppio, di asfissia, di infezione o di avvelenamento.

5.2.2 Quando, a giudizio dell'organo di vigilanza, ricorrano particolari condizioni di rischio e di ubicazione, le aziende di cui al precedente punto 5.2.1 sono obbligate ad allestire il locale Infermeria anche se occupano meno di 50 dipendenti.

5.2.3. Il locale Infermeria, oltre a contenere i presidi sanitari previsti al punto 5.1., deve essere convenientemente aerato e illuminato, riscaldato nella stagione fredda e fornito di un lettino, di acqua per bere e per lavarsi; di sapone e asciugamani.

#### **5.3 Posto di soccorso**

5.3.1 Nei complessi industriali ove la distanza dei vari reparti di lavoro dal posto di pronto soccorso della azienda è tale da non garantire la necessaria tempestività delle cure, il medico competente o l'organo di vigilanza può prescrivere che l'azienda, oltre a disporre del posto centrale di pronto soccorso, provveda a istituirne altri localizzati nei reparti più lontani o di più difficile accesso.

5.3.2 Detti posti di soccorso, quando le lavorazioni non presentino particolari rischi, devono essere dotati del pacchetto di medicazione. Il medico competente o l'organo di vigilanza, in relazione al numero degli operai occupati nel reparto ed alla lontananza di questo dal posto di pronto soccorso, può prescrivere che sia tenuta, in luogo del pacchetto di medicazione, la cassetta di pronto soccorso.

5.3.3 Quando le lavorazioni eseguite nei vari reparti presentino rischi specifici, il medico competente o l'organo di vigilanza può altresì prescrivere che vi siano sul posto i presidi e le apparecchiature di pronto soccorso ritenuti necessari in relazione alla natura e alla pericolosità delle lavorazioni.

#### **5.4 Personale sanitario**

5.4.1. In tutte le aziende di tutti i settori di attività, privati e pubblici deve essere affisso in luogo ben visibile un cartello indicante il posto di soccorso pubblico più vicino all'azienda.

5.4.2. In tutte le aziende di tutti i settori di attività, privati e pubblici, uno degli addetti al primo soccorso nominato ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b) del presente decreto deve essere incaricato di curare la buona conservazione dei materiali destinati al pronto soccorso e dei locali e degli arredi dell'Infermeria o dei posti di soccorso, qualora istituiti.

# **SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE**

*Fondata nel 1929*



## **STATUTO**



# CAPO I

## Della Società

### LEGENDA

- In nero, il testo originale
- ~~Barrato, il testo sostituito~~
- In rosso, il testo sostituito approvato
- In blu, il testo originale spostato all'interno dello Statuto

### Articolo 1

La "Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale" (SIMLII) ha lo scopo di promuovere e tutelare la Medicina del Lavoro e dell'Igiene Industriale in Italia a livello scientifico, culturale, tecnico, professionale, legislativo, normativo.

La Società è scientifica e senza fini di lucro e non ha finalità sindacali.

La Società non esercita attività imprenditoriali e non partecipa ad esse, salvo quelle necessarie per le attività di formazione continua, l'accreditamento professionale o di eccellenza e la produzione di linee guida che possono essere condotte direttamente o in collaborazione con altre Società Scientifiche, Enti o Istituzioni Pubbliche e Private.

### Articolo 2

Il simbolo grafico (logo) che identifica la Società, in copertina, si compone di due elementi fondamentali: la ruota dentata, o meglio, le due ruote dentate -espressione del lavoro- ed il simbolo di Esculapio rappresentato dal serpente attorcigliato intorno al bastone, espressione dell'arte medica. A raggiera, intorno alla ruota periferica, corre la denominazione "Società Italiana Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale"; l'acronimo SIMLII e la data di fondazione sono collocati simmetricamente e sempre in posizione radiale rispetto al centro dello schema.

La società ha un proprio sito web ufficiale.

### Articolo 3

Le finalità di cui all'art.1, comma 1, sono:

- a) contribuire al progresso, allo sviluppo ed alla diffusione dei principi e fondamenti scientifici nel campo della Medicina del Lavoro e dell'Igiene Industriale, nonché delle applicazioni pratiche che da essi conseguono;
- b) sollecitare, promuovere, ispirare e favorire l'emanazione e l'attuazione di misure (normative, legislative, tecniche, assistenziali, sociali, contrattuali) indirizzate a prevenire gli infortuni e le malattie da lavoro e ad adattare **le condizioni e l'organizzazione del lavoro al lavoratore** ~~il lavoro all'uomo~~ al fine di mantenere e promuovere il più alto grado di benessere fisico, mentale e sociale dei lavoratori in tutti gli ambienti e le forme di organizzazione del lavoro ~~con particolare attenzione a quello del lavoro flessibile~~;
- c) concorrere all'informazione, aggiornamento, formazione dei laureati in Medicina e chirurgia, degli **Specialisti specializzati** in Medicina del Lavoro, **dei Medici Competenti, dei Laureati in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente di vita e di lavoro**, del personale infermieristico, assistenziale e laureato nei corsi delle professioni sanitarie, del personale diplomato e laureato nelle discipline tecniche e biologiche coinvolte nelle attività di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tali attività sono svolte direttamente o in collaborazione con Istituti ed Enti Nazionali e Regionali o altre Società Scientifiche ed Associazioni Tecniche Professionali **Nazionali ed Internazionali**.



## Articolo 4

Al fine di conseguire gli scopi di cui precedente art.1 la Società:

- promuove ed organizza l'associazione dei **Medici del Lavoro e dei Medici Competenti** a livello nazionale e regionale e ne stimola la partecipazione alle attività societarie;
- promuove studi e ricerche ~~fondamentali ed~~ applicate, con particolare riguardo a quelle a carattere epidemiologico, preventivo e sociale e promozionale della salute **e della sicurezza nei sui** luoghi di lavoro, nel campo della **Medicina del Lavoro** e dell'Igiene del lavoro nonché nelle discipline con esse correlate;
- promuove l'elaborazione di **Linee Guida**, anche in collaborazione con l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (ASSR), FISM, INAIL, ISPESL, ISS ed altri Enti Pubblici interessati a livello nazionale e regionale;
- organizza periodicamente Congressi, Convegni, Seminari, etc. dedicati alla presentazione ~~ed~~ alla discussione di studi e ~~di~~ argomenti di interesse scientifico e pratico e provvede alla divulgazione dei risultati acquisiti;
- promuove programmi annuali di attività formativa ECM nei confronti degli associati;
- promuove e favorisce l'incontro e la collaborazione fra quanti sono impegnati nel campo della **Medicina del Lavoro** e dell'Igiene Industriale, **della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**;
- favorisce e sviluppa rapporti culturali, scientifici ed operativi nel campo della Medicina del Lavoro e Igiene Industriale con Ministero della Salute, Ministero del Lavoro, MIUR, Regioni, Aziende Sanitarie, Istituti e Società Scientifiche, Centri di Studio, Enti, Organismi, Istituzioni ed Associazioni pubbliche e private, Organismi e Rappresentanze dei lavoratori e dei Datori di lavoro;
- promuove ed attua corsi di formazione, aggiornamento periodico e informazione professionale per il personale ~~medico, paramedico,~~ tecnico **e sanitario**;
- provvede a tenere informati periodicamente i **Soci** sulle attività svolte;
- promuove ogni altra iniziativa atta a favorire i compiti istituzionali della Società;
- promuove un sistema di verifica delle qualità delle attività svolte.

~~Non oltre il mese di gennaio ogni anno il Presidente trasmette al Ministero della Pubblica Istruzione una relazione sull'attività scientifica della Società nel precedente anno.~~

## CAPO II

### Dei Soci

## Articolo 5

La Società si compone di:

- Soci ordinari
- Soci sostenitori
- Soci onorari
- ~~-Soci corrispondenti stranieri~~
- ~~-Soci stranieri aggregati~~

## Articolo 6

Sono Soci ordinari i cittadini italiani e stranieri, in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e Specializzati in Medicina del Lavoro e Medici Competenti che ne facciano domanda.

Possono altresì essere Soci ordinari i cittadini italiani e stranieri, laureati in Medicina e chirurgia ovvero laureati in altre discipline o non laureati, che risultino cultori della Medicina del Lavoro, dell'Igiene Industriale o di materie strettamente affini o che risultino dedicarsi in modo diretto e continuativo ai problemi della Medicina del Lavoro e dell'Igiene Industriale.

I soci ordinari sono in numero illimitato.

## Articolo 7

I Soci onorari, ~~corrispondenti stranieri o stranieri aggregati~~ sono personalità scientifiche italiane o straniere di riconosciuto valore per le loro attività svolte nel campo della Medicina del Lavoro e dell'Igiene Industriale.

## Articolo 8

Soci sostenitori possono essere persone fisiche o giuridiche che concorrono alla vita della società con atti di liberalità.

I soci sostenitori sono in numero illimitato.

## Articolo 9

Gli ex presidenti della Società possono essere nominati dall'Assemblea degli iscritti, su proposta del Consiglio Direttivo, Presidenti ~~Onorari~~ Emeriti.

## Articolo 10

Le richieste di adesione alla Società di nuovi Soci ordinari e sostenitori, le cui modalità sono fissate dal Regolamento, sono indirizzate al Presidente che le sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo ~~entro e non oltre due mesi dalla data di richiesta~~ nel corso della prima riunione utile.

~~Il Consiglio Direttivo deve motivare per iscritto un eventuale rifiuto di iscrizione.~~

## Articolo 11

Si perde la qualità di Socio:

- a) per la perdita dei requisiti prescritti per l'ammissione;
- b) per dimissioni volontarie;
- c) per morosità;
- d) per espulsione.

Il provvedimento di espulsione per gravi ragioni morali è proposto dal Presidente e viene approvato e ratificato dal Consiglio Direttivo.

Contro il provvedimento di espulsione può essere presentato ricorso al Collegio dei Probiviri, il giudizio del quale è vincolante e deve essere sottoposto a presa d'atto da parte dell'Assemblea Generale degli iscritti immediatamente successiva.

## CAPO III

### Delle Cariche e degli Organi della Società

#### Articolo 12

Sono cariche a livello nazionale:

- Il Presidente
- I Vicepresidenti
- Il Segretario
- I Membri del Consiglio Direttivo
- I Probiviri
- I Revisori dei Conti
- Il Tesoriere.

#### Articolo 13

Sono Organi della Società:

- L'Assemblea Generale dei Soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Comitato Esecutivo
- Il Collegio dei Revisori dei conti
- Il Collegio dei Probiviri.

## CAPO IV

### Dell'Assemblea

#### Articolo 14

L'Assemblea generale dei Soci è composta da tutti i Soci ordinari e sostenitori **in regola con la quota associativa secondo quanto previsto nel Regolamento** e<sub>3</sub> avviene di norma una volta all'anno in concomitanza con il Congresso Nazionale della Società.

L'Assemblea generale dei Soci può inoltre essere convocata in seduta straordinaria ogni qualvolta la maggioranza qualificata del Comitato Esecutivo o almeno un quarto dei Soci ordinari lo richieda.

Spettano all'Assemblea dei Soci la valutazione e l'approvazione delle attività svolte, la definizione delle quote sociali, l'approvazione dei bilanci annuali e altre decisioni economiche finanziarie di rilievo.

Le Assemblee chiamate a deliberare sui bilanci o altri temi economici o finanziari non sono valide se in prima convocazione non vi partecipi almeno la metà più uno dei Soci ordinari. In seconda convocazione, che può aver luogo nello stesso giorno della prima, la riunione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti dei Soci ordinari presenti alla riunione.

Le riunioni scientifiche sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

**L'Assemblea Generale elegge per il quadriennio successivo una delle Società di revisione per la certificazione del bilancio della SIMLII individuandola tra quelle che avranno risposto allo specifico bando di gara.**

## CAPO V

### Del Consiglio Direttivo

#### Articolo 15

La Società è retta ed amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da un Presidente, due Vice-Presidenti e quindici Consiglieri, tra cui un Segretario ed un Tesoriere.

~~In seno al Consiglio Direttivo è costituito un Comitato Esecutivo, composto dal Presidente, dai due Vice-Presidenti, dal Segretario, dal Tesoriere, da due Consiglieri, di cui uno eletto tra i Presidenti di Sezione Regionale.~~

~~Il Comitato Esecutivo si occupa della trattazione delle pratiche di ordinaria amministrazione e più urgenti.~~

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni.

I membri eletti del Consiglio Direttivo ~~in sede congressuale~~ hanno diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo è composto, oltre che dai membri eletti ~~dal Congresso~~, da 6 Presidenti delle Sezioni Regionali in rappresentanza delle stesse, dai ~~Segretari~~ Coordinatori delle Sezioni tematiche nazionali e dal Coordinatore della Consulta degli Specializzandi.

La durata e le modalità della rappresentanza "regionale" all'interno del Consiglio Direttivo è normata dal Regolamento.

Ne fanno altresì parte i Presidenti ~~Onorari~~ Emeriti della Società, il Past-President e due Specialisti in Medicina del lavoro iscritti alla Società, in rappresentanza uno della Direzione Centrale dell'ISPEL e l'altro dell'INAIL, su indicazione dei rispettivi Presidenti e con l'approvazione del Consiglio Direttivo SIMLII.

I membri cooptati nel Consiglio Direttivo hanno diritto di voto consultivo.

#### Articolo 16

Il Consiglio Direttivo viene eletto dai Soci ordinari ~~dall'Assemblea Generale tra i Soci ordinari.~~

~~L'Assemblea elegge i Consiglieri in numero di diciotto.~~

~~Almeno dodici colti tra i Soci ordinari laureati in Medicina e Chirurgia.~~

~~Almeno sei tra i Soci non universitari.~~

Il Consiglio Direttivo è composto da diciotto Consiglieri.

Sono eleggibili i Soci di cui sopra che si propongano al Presidente uscente entro sessanta giorni dalla scadenza elettorale, presentando un breve curriculum.

Il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, elegge nel suo seno, con votazione a scrutinio segreto, il Presidente, ~~scegliendolo tra gli specialisti in Medicina del Lavoro,~~ e due Vice-Presidenti.

La votazione è a maggioranza assoluta inizialmente e a maggioranza relativa dopo i primi due scrutini.

Il Consiglio Direttivo provvede di seguito, con analoghe modalità, alla nomina del Segretario, del Tesoriere e dei due Consiglieri facenti parte del Comitato Esecutivo di cui all'art 15.

La carica di Presidente non è rinnovabile; il Presidente uscente assume la carica di Past-President e partecipa al Consiglio Direttivo successivo come membro di diritto.

I Soci non sono rieleggibili ~~nella stessa carica~~ per più di due mandati consecutivi.

## Articolo 17

Il Presidente rappresenta la Società, ne presiede i lavori, convoca e dirige le riunioni del Comitato Esecutivo, del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale dei Soci e ne fa eseguire le deliberazioni; ordina la riscossione ed i pagamenti; firma gli atti ufficiali.

In caso di assenza o impedimento, viene sostituito dal Vice-Presidente, in ordine di anzianità elettiva o, a parità di essa, di età.

## Articolo 18

Le attribuzioni del Segretario e del Tesoriere della Società sono stabilite dal Regolamento.

## Articolo 19

Il Consiglio Direttivo provvede:

- all'attuazione dei deliberati dell'Assemblea ed in generale di tutti i provvedimenti utili al conseguimento degli scopi di cui all'art. 1;
- a garantire la regolare gestione economica e finanziaria in stretto rapporto con le Sezioni regionali e con quelle tematiche nazionali;
- a proporre le quote associative e delibere sui bilanci da sottoporre, unitamente alla relazione dei Revisori dei conti, all'approvazione della Assemblea Generale.

## CAPO VI

### Del Comitato Esecutivo

#### Dei Collegi

#### Art. 20 ~~Revisori~~ Comitato Esecutivo

~~Il Collegio dei Revisori dei conti viene eletto dall'Assemblea Generale tra i Soci ordinari.~~

~~L'Assemblea elegge i Revisori in numero di tre più due supplenti, a scrutinio segreto.~~

~~Il Collegio dei Revisori dura in carica quattro anni.~~

In seno al Consiglio Direttivo è costituito un Comitato Esecutivo, composto da Presidente, Vice-Presidenti, Segretario, Tesoriere e due Consiglieri scelti dal Presidente, di cui uno tra i Presidenti di Sezione Regionale che fanno parte del Consiglio Direttivo allargato.

Il Comitato Esecutivo si occupa della trattazione delle pratiche di ordinaria amministrazione e più urgenti.

## CAPO VII

### Dei Collegi

#### Articolo 21 ~~Provisori~~ Revisori

~~Il Collegio dei Provisori viene eletto dall'Assemblea Generale tra i Soci ordinari.~~

~~L'Assemblea elegge i Provisori in numero di tre più due supplenti, a scrutinio segreto.~~

~~Il Collegio dei Provisori dura in carica quattro anni.~~

Il Collegio dei Revisori dei conti viene eletto dai Soci ordinari, in numero di tre più due supplenti.

Il Collegio dei Revisori dura in carica quattro anni.

## CAPO IV DELLE SEZIONI

### Articolo 22 **Probiviri**

~~Per meglio adempiere ai propri compiti istituzionali la Società si articola in:~~

~~-Sezioni Regionali e Interregionali;~~

~~-Sezioni tematiche nazionali;~~

~~-Aggregazioni particolari.~~

Il Collegio dei Probiviri viene eletto dai Soci ordinari, in numero di tre più due supplenti.

Il Collegio dei Probiviri dura in carica quattro anni.

## **CAPO VIII** **Delle sezioni**

### Articolo 23 ~~Sezioni Regionali e Interregionali~~

~~Al fine di realizzare gli obiettivi della Società sono costituito le seguenti Sezioni Regionali e Interregionali: piemontese, lombarda, triveneta, ligure, emiliano romagnola, toscana, umbra, marchigiana, laziale, abruzzese, molisana, apulo lucana, campana, siculo calabra, sarda.~~

~~Sono attribuite alle Sezioni Regionali ed Interregionali preminenti compiti di promozione della disciplina, di proselitismo e rafforzamento dei rapporti con i Soci, di contatto con gli Enti o le Associazioni Territoriali, di organizzazione di iniziative scientifiche culturali e professionali a interesse locale.~~

~~Esse concorrono, inoltre, attraverso i Presidenti che fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo, alla definizione dei programmi societari nazionali.~~

Per meglio adempiere ai propri compiti istituzionali la Società si articola in:

- Sezioni regionali o interregionali;

- Sezioni tematiche nazionali;

- Gruppi di lavoro e commissioni di lavoro.

### Articolo 24 **Sezioni Regionali e Interregionali**

~~Alle Sezioni Regionali è riconosciuta una quota di finanziamento, definite dal regolamento, delle quote di iscrizione, calcolate annualmente sulla base degli iscritti in regola con i pagamenti e che hanno aderito alle sezioni stesse nell'anno precedente.~~

~~Le quote assegnate o non spese dalle singole sezioni potranno essere ridistribuite al fine di compensare dicavanzi di gestione all'interno delle stesse.~~

~~Lo specifico regolamento preciserà le modalità di erogazione della quota parte e la tenuta della relativa contabilità e l'eventuale redistribuzione.~~

Al fine di realizzare gli obiettivi della Società sono costituite le seguenti Sezioni regionali e interregionali: **aostana-piemontese**, lombarda, triveneta, ligure, emiliano-romagnola, toscana, umbra, marchigiana, laziale-abruzzese-molisana, apulo-lucana, campana, siculo-calabra, sarda.

Sono attribuite alle Sezioni regionali ed interregionali preminenti compiti di promozione della disciplina, di proselitismo e rafforzamento dei rapporti con i Soci, di contatto con gli Enti e le Associazioni territoriali, di organizzazione di iniziative scientifiche culturali e professionali a interesse locale.

Esse concorrono inoltre, attraverso i Presidenti che fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo, alla definizione dei programmi Societari nazionali.

## **Articolo 25**

~~Il funzionamento delle Sezioni Regionali sarà determinato da regolamenti interni che devono essere preventivamente concordati con il Consiglio Direttivo Nazionale della Società italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale.~~

~~Le Sezioni Regionali, nell'assumere qualsiasi iniziativa o indire riunioni o convegni, debbono darne preventiva informazione al Consiglio Direttivo nazionale.~~

Alle Sezioni regionali e **Interregionali** è riconosciuta una quota di finanziamento delle quote di iscrizione definita dal Regolamento e calcolata annualmente sulla base degli iscritti in regola con i pagamenti e che hanno aderito alle sezioni stesse **entro il 31 dicembre dell'anno precedente**.

Le quote assegnate e non spese dalle singole sezioni potranno essere ridistribuite al fine di compensare disavanzi di gestione all'interno delle stesse.

Lo specifico Regolamento preciserà le modalità di erogazione della quota parte e la tenuta della relativa contabilità e l'eventuale redistribuzione.

## **Articolo 26 Sezioni tematiche**

~~Per favorire il conseguimento degli obiettivi societari, per favorire i rapporti tra i soci e la collaborazione con Società ed Associazioni Scientifiche, Enti ed Organizzazioni Regionali e Territoriali, sono costituite Sezioni Nazionali ad indirizzo tematico, cui parteciperanno i soci ordinari e sostenitori che ne faranno richiesta al momento dell'iscrizione o del rinnovo della stessa.~~

~~L'istituzione di Sezioni tematiche, in particolare la definizione delle finalità e dei programmi, deve essere proposta dal Comitato Esecutivo al Consiglio Direttivo nazionale per l'approvazione.~~

~~Le iniziative delle Sezioni tematiche (riunioni, convegni, documenti di orientamento) debbono essere preventivamente portate a conoscenza del Comitato Esecutivo nazionale.~~

Il funzionamento delle Sezioni regionali sarà determinato da Regolamenti interni che devono essere preventivamente concordati con il Consiglio Direttivo nazionale della SIMLII.

Le Sezioni regionali, nell'assumere qualsiasi iniziativa o indire riunioni o convegni, debbono darne preventiva informazione al Consiglio Direttivo nazionale.

## **Articolo 27 **Sezioni nazionali ad indirizzo tematico****

~~Di norma il coordinamento dell'attività scientifica e pratica di ciascuna tematica è affidato ad un Coordinatore Nazionale affiancato da un Ufficio di Segreteria. L'Ufficio di Segreteria è composto da 4 membri.~~

~~Il funzionamento delle Sezioni tematiche nazionali sarà determinato da regolamenti proposti dal Consiglio Direttivo nazionale della Società ed approvati dall'Assemblea degli iscritti.~~

Per favorire il conseguimento degli obiettivi Societari, i rapporti tra i Soci e la collaborazione con Società ed Associazioni Scientifiche, Enti ed Organizzazioni Regionali e Territoriali, sono costituite Sezioni nazionali ad indirizzo tematico, cui parteciperanno i Soci ordinari o sostenitori che ne faranno richiesta successivamente all'avvenuta l'iscrizione o all'atto del rinnovo della stessa.

L'istituzione di Sezioni tematiche, in particolare la definizione delle finalità e dei programmi, deve essere proposta dal Comitato Esecutivo al Consiglio Direttivo nazionale per l'approvazione.

Le iniziative delle Sezioni tematiche (riunioni, convegni, documenti di orientamento) debbono essere preventivamente portate a conoscenza del Comitato Esecutivo nazionale.

## Articolo 28

~~Alle sezioni tematiche è riconosciuta una quota non superiore al 10% della quota di iscrizione, calcolate annualmente sulla base degli iscritti in regola con i pagamenti o che hanno aderito alle sezioni stesse nell'anno precedente.~~

~~Lo specifico regolamento preciserà le modalità di erogazione della quota.~~

Di norma il coordinamento dell'attività scientifica e pratica di ciascuna Sezione tematica è affidato ad un Coordinatore Nazionale affiancato da un Ufficio di Segreteria, composta da 4 membri **eletti nell'ambito della stessa.**

Il funzionamento delle **single** Sezioni tematiche nazionali sarà determinato da **specifici** Regolamenti proposti **dalla stessa e approvati dal** Consiglio Direttivo nazionale della Società.

## Articolo 29

E' costituita la Consulta Nazionale degli Specializzandi in Medicina del Lavoro.

Il funzionamento della Consulta è determinato da un Regolamento proposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea dei Soci .

Il coordinamento della Consulta è affidato ad una Segreteria di 4 componenti e ad un Coordinatore Nazionale.

# CAPO V IX Delle finanze

## Articolo 30

L'anno Sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre. L'anno finanziario dal 1° Luglio al 30 Giugno.

## Articolo 31

I beni della Società devono essere descritti in speciali inventari.

Le somme provenienti dalla alienazione di beni, lasciti, donazioni o che per qualunque titolo siano da destinare ad incremento del patrimonio, devono essere impiegate subito in titoli normativi di Stato o garantiti dallo Stato.

Ogni altro diverso impiego di tali somme deve essere preventivamente autorizzato dall'Assemblea Generale dei Soci.

Le somme necessarie ai bisogni ordinari della Società devono essere depositate ad interesse presso Casse di risparmio postali, ovvero, previa autorizzazione dell'Assemblea Generale, presso Casse di Risparmio ordinarie o Istituti di credito designati dal Presidente della Società sentito il Consiglio Direttivo.



## **CAPO ~~VI~~ X**

### **Delle modifiche dello Statuto e del Regolamento**

#### **Articolo 32**

Le modifiche al presente Statuto dovranno essere deliberate dall'Assemblea Generale dei Soci ordinari, in prima convocazione a maggioranza assoluta dei votanti e con la presenza di almeno la metà più uno dei Soci in regola con il versamento delle quote di iscrizione **per l'anno in corso** e, in seconda convocazione, a maggioranza semplice.

#### **Articolo 33**

Il Regolamento della società stabilisce le norme attuative dello Statuto.

**Le modifiche al Regolamento sono deliberate dal Consiglio Direttivo.**

~~Il Regolamento sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Generale dei Soci.~~

## **CAPO XI**

### **Norme finali**

#### **Articolo 34**

Nel deliberare lo scioglimento della Società e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto di almeno due terzi dei Soci.

#### **Articolo 35**

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni di legge in materia.

# **SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE**

*Fondata nel 1929*



# **REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO**

# **CAPO I**

## **Campo di applicazione**

### **Articolo 1**

Il presente Regolamento è attuativo dello Statuto, fissa le regole del funzionamento degli organi statutari e stabilisce le attribuzioni del Segretario e del Tesoriere.

## **CAPO II**

### **Soci**

### **Articolo 2**

La domanda di ammissione a Socio ordinario, individuata dall'art. 10 dello Statuto, prevede: 1) la compilazione della scheda riportata nell'Allegato 1; 2) l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003 e successive modifiche, riportata nell'Allegato 2; 3) la presentazione di un breve curriculum formativo e professionale dal quale si possa evincere l'interesse del richiedente per la disciplina; 4) il pagamento della quota sociale prevista dall'art 4 del presente Regolamento.

La domanda anzidetta è indirizzata al Presidente pro-tempore che per il tramite del Segretario la sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo nazionale durante la prima riunione utile.

Durante tale riunione le domande di iscrizione sono messe a disposizione dei Consiglieri perché ne prendano visione prima della discussione stessa.

La data di approvazione della domanda anzidetta si considera di fatto la data di iscrizione del Socio alla Società.

Il Consiglio Direttivo deve motivare per iscritto l'eventuale rifiuto dell'ammissione di un nuovo Socio ordinario e la quota sociale pagata dal richiedente gli viene restituita.

Contro la decisione di rifiuto da parte del Consiglio Direttivo il richiedente può inoltrare al Presidente della Società un reclamo che viene sottoposto alla deliberazione del Collegio dei Probiviri.

### **Articolo 3**

I Soci sono tenuti a regolarizzare la propria posizione amministrativa pagando la quota sociale per l'anno in corso entro il 30 aprile dello stesso. Qualora il Socio vi provveda in tempi successivi egli perde la facoltà di recuperare i benefit previsti e riferiti al periodo di tempo successivo alla scadenza anzidetta.

I Soci morosi per 3 anni consecutivi vengono considerati automaticamente decaduti e possono iscriversi nuovamente alla Società trascorso un anno solare dalla data di decadenza.

I Soci morosi per 3 anni consecutivi possono regolarizzare la propria posizione amministrativa con corresponsione integrale delle quote associative arretrate senza possibilità di recuperare i benefit previsti relativamente al periodo di morosità.

#### **Articolo 4**

I Soci ordinari e sostenitori possono versare la quota sociale al Tesoriere della Società anche tramite le Sezioni regionali ed interregionali di appartenenza, qualora esigenze motivate di organizzazione locale lo richiedano. La quota sociale annuale è proposta dal Consiglio Direttivo nazionale ed approvata dall'Assemblea nazionale.

#### **Articolo 5**

Una parte della quota sociale, che sarà determinata contemporaneamente a quella generale con delibera del Consiglio Direttivo nazionale, sentiti i Presidenti delle Sezioni regionali ed interregionali, sarà assegnata alle rispettive Sezioni di appartenenza degli iscritti alla Società che ne faranno richiesta.

Tale quota non potrà essere superiore al 30% della quota annuale.

La quota stabilita verrà assegnata entro il mese di maggio in base a quanto previsto dall'articolo 25, dello Statuto; l'eventuale redistribuzione delle quote non spese nell'anno all'interno delle Sezioni, come stabilito dallo Statuto, avverrà con decisione motivata del Consiglio Direttivo nazionale dopo relazione e rendicontazione delle singole Sezioni.

La contabilità finanziaria di è di competenza della regionale stessa che dovrà relazionare in merito, ogni fine anno, al Tesoriere nazionale.

#### **Articolo 6**

Alle Sezioni Nazionali tematiche è riconosciuta una quota non superiore al 10% della quota di iscrizione, calcolata annualmente sulla base degli iscritti in regola con i pagamenti al 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno aderito entro tale data alle sezioni stesse.

L'erogazione della quota avviene dietro richiesta del Coordinatore della Nazionale tematica.

#### **Articolo 7**

La nomina a Socio onorario è conferita dal Presidente dopo l'approvazione dell'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo.

I Soci onorari sono esentati dal pagamento della quota sociale.

### **CAPO III**

#### **Sede, Cariche ed Organi della Società**

#### **Articolo 8**

La Società ha sede legale nel luogo di residenza del Presidente nazionale; si potrà prevedere diversa sede con decisione del Consiglio Direttivo nazionale in carica.

#### **Articolo 9**

Un Socio non può ricoprire più di una carica sociale nazionale.

#### **Articolo 10**

In occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo viene costituita una commissione elettorale composta da:

- Presidente o suo delegato,
- Segretario ,
- Probiviri,
- 6 Soci iscritti scelti dal Consiglio Direttivo Nazionale.

La prima riunione della commissione deve essere tenuta in tempo utile per assolvere i compiti di cui all'articolo 11 del presente Regolamento.

In particolare la commissione dovrà approvare le liste dei candidati, il luogo, l'ora e le modalità del voto, la modalità degli scrutini e di presentazione dei risultati.

Le decisioni sono prese a maggioranza semplice dei componenti della commissione.

## **Articolo 11**

La candidatura al Consiglio Direttivo nazionale, al Collegio dei Probiviri ed al Collegio dei Revisori deve essere formalizzata, con breve curriculum, almeno sessanta giorni prima delle elezioni, al Presidente pro-tempore e sottoscritta da almeno 20 Soci non candidati in regola con la quota associativa.

I nominativi dei Soci candidati alle varie cariche verranno comunicati, mediante consegna di regolare atto ufficiale redatto dai Probiviri, in occasione della registrazione in sede di congresso elettorale.

Le liste dei Soci candidati alle varie cariche saranno redatte in ordine alfabetico ed esposte in appositi pannelli negli spazi congressuali.

Esse saranno inoltre trascritte nello stesso ordine con adeguato spazio per l'espressione del voto sulle schede elettorali .

Si possono dare preferenze sino al numero massimo consentito per ciascuna carica; un numero superiore o un nominativo non compreso nell'elenco rende nulla la scheda.

All'esame di eventuali controversie è deputato il Collegio dei Probiviri in carica.

## **CAPO IV**

### **Assemblea, Consiglio Direttivo e Comitato Esecutivo**

#### **Articolo 12**

L'elezione dei Consiglieri viene effettuata con votazione a scrutinio segreto. Ciascun Socio può indicare un altro Socio a rappresentarlo alle votazioni mediante delega. Sono consentite al massimo 2 deleghe.

Hanno diritto al voto e sono eleggibili i Soci che risultino iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente e siano in regola con la quota associativa dell'anno nel quale si tengono le votazioni.

Risultano eletti i Soci che avranno riportato il maggior numero di voti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto, comma 3 e 4.

A tal fine per pervenire all'elezione si utilizzerà il sistema dello scorrimento della lista.

#### **Articolo 13**

A coprire i posti resisi eventualmente vacanti nel Consiglio Direttivo, durante il mandato, verranno chiamati coloro che nell'ultima elezione avranno riportato il maggior numero di voti dopo l'ultimo candidato eletto nel rispetto dell'art.16 comma 3 e 4 dello Statuto.

Anche nel caso di posto vacante del Presidente si applicherà il comma 1 del presente articolo ed il nuovo Direttivo eleggerà a norma di Statuto il nuovo Presidente che manterrà la carica sino alla scadenza naturale. Analoghe modalità saranno seguite per le altre cariche all'interno del Direttivo.

#### **Articolo 14**

Il Consiglio Direttivo dovrà essere convocato almeno quattro volte all'anno e l'Assemblea dei Soci almeno una volta all'anno.

#### **Articolo 15**

L'Assemblea Generale dei Soci, di cui all'art. 14 dello Statuto, è convocata annualmente, in seduta ordinaria, in occasione del Congresso nazionale della Società. Ne viene dato avviso nel programma del congresso, con le indicazioni di sede, giorno e ora di convocazione ed elenco degli argomenti all'ordine del giorno.

La convocazione si ritiene valida con la pubblicazione nel programma congressuale.

L'Assemblea si considera costituita in seconda convocazione trascorsa un'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione.

#### **Articolo 16**

Il verbale della Assemblea dei Soci sarà firmato dal Presidente e dal Segretario. Il libro dei verbali deve essere tenuto a disposizione dei Soci.

#### **Articolo 17**

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente; l'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 10 giorni prima e deve contenere l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno.

La convocazione del Consiglio Direttivo può avvenire anche con mezzo informatico o con ogni altro mezzo idoneo comunque scritto.

In casi eccezionali il Consiglio Direttivo può essere convocato con un preavviso di 5 giorni con mezzi idonei.

La convocazione del Consiglio Direttivo deve essere, inoltre, effettuata ogniqualvolta i due terzi dei Consiglieri ne richiedano, per iscritto, la riunione al Presidente, specificandone i motivi.

Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti eletti al congresso. Esso delibera a maggioranza semplice dei presenti con diritto di voto; in base all'art.15, comma 8 dello Statuto i membri cooptati hanno diritto di voto consultivo.

In caso di parità è determinante il voto del Presidente effettivo della seduta.

Il verbale delle riunioni è approvato dal Consiglio Direttivo.

#### **Articolo 18**

Il Comitato Esecutivo delibera riferendo al Consiglio medesimo, sui seguenti argomenti:

- la generale promozione ed il coordinamento delle attività;
- l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal bilancio preventivo;
- l'acquisto di beni ammortizzabili nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Direttivo nazionale;
- la decisione di agire e resistere in giudizio, di transigere o di rinunciare alle azioni, di nominare arbitri per le composizioni amichevoli di eventuali dispute tra Soci e non solo, e di nominare avvocati e consulenti;
- il conferimento di incarichi di consulenza e di prestazione professionale tanto a titolo gratuito che oneroso nei limiti di spesa determinati dal Consiglio Direttivo.

Il Comitato Esecutivo, inoltre, delibera su tutti gli argomenti ad esso delegati dal Consiglio Direttivo nazionale; assume in luogo dello stesso le decisioni urgenti da sottoporre alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione della prima riunione successiva.

Per i tempi e le modalità di convocazione delle sedute del Comitato Esecutivo si applicano le medesime disposizioni del Consiglio Direttivo.

## **Articolo 19**

Ai componenti del Consiglio Direttivo eletti al congresso, in occasione delle riunioni dello stesso, saranno rimborsate le spese su presentazione dei giustificativi di spesa. I viaggi in auto verranno rimborsati secondo le vigenti tariffe dell'A.C.I. unitamente agli eventuali tagliandi autostradali.

Il membro del Direttivo ha l'obbligo di partecipare a tutte le riunioni del Direttivo, deve sempre giustificare eventuale assenza, motivandola; in caso di ripetute e numerose assenze non giustificate, è demandato al Comitato Esecutivo la proposta di decadimento dalla carica che dovrà essere ratificata dal Collegio dei Probiviri.

## **CAPO V**

### **Segretario e Tesoriere**

## **Articolo 20**

Il Segretario attende al disbrigo delle pratiche di ordinaria amministrazione; aggiorna l'albo dei Soci; mantiene, su mandato del Presidente, i rapporti con le Sezioni regionali e con le altre Società culturali italiane e straniere; provvede, su mandato del Presidente, alla convocazione del Consiglio Direttivo, delle Assemblee Generali, ordinarie e straordinarie dei Soci, delle quali è di norma Segretario; redige i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e delle Assemblee dei Soci.

## **Articolo 21**

Il Tesoriere è incaricato dell'amministrazione del patrimonio sociale e della gestione finanziaria cui, su indicazione del Presidente e del Consiglio Direttivo, provvede nella maniera più adatta .

E' incaricato di riscuotere le quote associative e di stendere ogni anno il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre, previa l'approvazione dei Revisori dei conti, al Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci.

Il Comitato Esecutivo fisserà, entro sei mesi dalla ratifica del presente Regolamento, le disposizioni cui si dovranno attenere il Tesoriere nazionale ed i Tesorieri delle Sezioni regionali o interregionali per la tenuta contabile dei rendiconti.

## **CAPO VI**

### **Collegio dei Revisori dei Conti**

## **Articolo 22**

I Revisori dei Conti hanno il compito di controllare la gestione contabile della Società e di presentare all'Assemblea la relazione sul bilancio consuntivo.

## **CAPO VII**

### **Collegio dei Probiviri**

#### **Articolo 23**

I Probiviri, nel caso di vertenze tra i Soci, intervengono, su richiesta del Consiglio Direttivo o dei Soci interessati, con funzioni arbitrali o consultive. Essi esprimono, su richiesta del Consiglio Direttivo, parere motivato in merito alla decadenza dalla qualifica di Socio per i motivi di cui art. 11, comma 1, lettere c) e d) dello Statuto.

## **CAPO VIII**

### **Riunioni scientifiche**

#### **Articolo 24**

Le riunioni scientifiche avranno luogo tutte le volte che il Presidente e il Consiglio Direttivo lo riterranno opportuno, con un minimo di una all'anno.

Il Presidente, a tal fine, potrà prendere contatto anche con i Presidenti delle sezioni Regionali.

## **CAPO IX**

### **Sezioni regionali, interregionali, tematiche**

#### **Articolo 25**

I regolamenti interni delle Sezioni tematiche nazionali e delle Sezioni regionali debbono essere preventivamente approvati dal Consiglio Direttivo della Società.

Un Regolamento regionale tipo sarà predisposto dal Consiglio Direttivo nazionale entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

Il Presidente Nazionale dovrà essere informato delle iniziative delle Sezioni regionali attraverso comunicazione dei Presidenti delle Sezioni stesse.

I Presidenti delle Sezioni regionali e/o interregionali di ciascuna macroarea, collegialmente, nomineranno i sei Presidenti (due per le sezioni del nord, due per il centro e due per il sud), che parteciperanno al Consiglio Direttivo con voto consultivo in base all'art.15, comma 6 dello Statuto; al fine di rendere partecipe tale presenza i sei nominati, in caso di impedimento, potranno delegare altro Presidente dello stessa macroarea.

Le tre macro aree sono così raggruppate:

Nord: Piemonte-Val d'Aosta, Lombardia, Triveneto, Liguria ed Emilia-Romagna

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio-Abruzzo-Molise,

Sud: Sardegna, Campania, Apulo-Lucana e Siculo-Calabria



## **CAPO X**

### **Referendum**

#### **Articolo 26**

Nell'impossibilità di convocare l'Assemblea dei Soci o il Consiglio Direttivo, il Presidente, per gravi ed urgenti motivi o per particolari questioni, può richiedere un Referendum tra i Soci o i componenti il Consiglio Direttivo.

## **CAPO XI**

### **Atti della Società**

#### **Articolo 27**

Gli atti della Società, nonché tutte le notizie e le informazioni che potranno interessare i Soci, saranno pubblicati secondo modalità fissate di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

La pubblicazione potrà avvenire anche sul sito web e con trasmissione ai Soci possessori di casella elettronica di posta.

## **CAPO XII**

### **SCIoglimento DELLA SOCIETÀ'**

#### **Articolo 28**

La Società potrà essere sciolta per deliberazione della Assemblea dei Soci e secondo quanto disposto dall'art. 34 dello Statuto. Avvenendo lo scioglimento della Società in qualunque tempo e per qualsiasi causa, l'Assemblea dei Soci nominerà almeno due liquidatori determinandone i poteri e i compensi.

## **CAPO XIII**

### **Modifiche Regolamento**

#### **Articolo 29**

Le modifiche e/o integrazioni del presente Regolamento sono approvate dal Consiglio Direttivo nel rispetto integrale dello Statuto.

Contro le modifiche del presente Regolamento, approvate dal Consiglio Direttivo, è consentito a ciascun Socio ricorso al Collegio dei Probiviri che esprimerà parere vincolante.



**AL PRESIDENTE PRO TEMPORE  
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE**

Scheda di iscrizione

**Il sottoscritto**

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_ Prov (\_\_\_\_\_) Cap \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

e-mail 1) \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_

Telefono 1) \_\_\_\_\_ 2) \_\_\_\_\_

Telefono mobile \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

- Laureato in Medicina e chirurgia anno \_\_\_\_\_
- Laureato in Tecniche della Prevenzione anno \_\_\_\_\_
- Altra Laurea \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_\_
- Specialista in Medicina del Lavoro anno \_\_\_\_\_
- Altra Specializzazione 1) \_\_\_\_\_  
2) \_\_\_\_\_ 3) \_\_\_\_\_
- Specializzando in Medicina del Lavoro anno di corso (\_\_\_\_) presso l'Università di \_\_\_\_\_
- Altro \_\_\_\_\_
- Libero professionista     Dipendente di     ASL     INAIL     INPS     RFI     \_\_\_\_\_
- Universitario     Altro \_\_\_\_\_
- Medico Autorizzato ex DPR 230/95
- Medico di Medicina Generale

**chiede di essere iscritto quale Socio Ordinario alla SIMLII e contestualmente dichiara**

di aver letto e accettato integralmente lo Statuto e il Regolamento della SIMLII e di aderire alla Regionale/Interregionale di residenza o in alternativa alla Regionale/Interregionale \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ (Luogo e data)

FIRMA del Richiedente \_\_\_\_\_



## SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE

### *Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003*

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) la Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale, di seguito per brevità denominata SIMLII, rende noto che:

1. I dati personali ed anagrafici trasmessi attraverso la scheda di iscrizione verranno trattati per finalità connesse alle vicende associative (registrazione, elaborazione, documentazione, archiviazione...) e per l'invio di comunicazioni da parte della sola SIMLII;
2. In relazione alle finalità indicate, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, anche mediante procedure automatizzate atte a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi;
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per poter avviare e proseguire l'istruttoria circa l'ammissione come Socio Ordinario alla SIMLII. Il rifiuto da parte dell'interessato a conferire i dati richiesti non consentirà alla SIMLII di procedere alla ratifica dell'iscrizione;
4. La SIMLII dichiara che i dati personali raccolti non saranno comunicati a terzi se non per la soddisfazione di obblighi previsti dalla legge;
5. Il Titolare del trattamento è la SIMLII, con sede legale individuata per il quadriennio 2007-2010 a Perugia, in via Enrico Dal Pozzo. Per il trattamento dei dati in questione, il Responsabile designato è il Presidente pro-tempore, individuato per il quadriennio 2007-2010 nella persona del Prof Giuseppe Abbritti, con sede elettiva presso la SIMLII, a Perugia, in via Enrico Dal Pozzo.
6. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 196/03. In particolare potrà chiedere di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarla; di ottenere senza ritardo la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati; l'attestazione che le operazioni predette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

**Il sottoscritto \_\_\_\_\_ dichiara di aver preso visione  
dell'informativa di cui sopra \_\_\_\_\_ (Firma del Richiedente)**

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ (Luogo e data)